



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA SERVIZIO PATRIMONIO

Determinazione N. 1279 / 2020

Responsabile del procedimento: TODESCO MATTEO

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER LA VENDITA, MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA, DELL'AREA RELITTA CONSEGUENTE ALLA RETTIFICA DELLA S.P. 84 "SCORZÈ-SCANDOLARA", IN COMUNE DI SCORZÈ, LOCALITÀ RIO SAN MARTINO, VIA ONARO, DELLA SUPERFICIE PRESUNTA DI MQ 130, PROSPICIENTE IL CANALE RIO VERNISE, ED IN PROSSIMITÀ DEI MAPPALI 74 E 75 DEL FOGLIO 1 DEL CATASTO TERRENI IN SCORZÈ, AL PREZZO BASE DI 585,00 EURO

Il dirigente

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, recante le *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*:

- i. al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, in particolare l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art.28 afferente le funzioni dirigenziali;

iii. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, in particolare gli artt. 12 e 13 che definiscono ruolo, funzioni e compiti dei dirigenti;

iv. il decreto del Sindaco metropolitano n. 33 del 29 marzo 2019, con il quale è stato conferito al dott. Matteo Todesco l'incarico di dirigente dell'Area economico finanziaria – Servizio Patrimonio;

visti altresì:

i. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 23 dicembre 2019 che ha approvato il Bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi 2020-2022;

ii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 30 gennaio 2020 con cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano annuale della performance e il Piano dettagliato degli obiettivi per gli esercizi 2020-2022, ed è stato assegnato al Servizio patrimonio l'obiettivo "OG0287 – Piano dismissioni immobiliari";

iii. il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 8/2020 del 30 gennaio 2020;

iv. il provvedimento n. 14379/VII di verb. del 30/07/1998 con il quale il Consiglio Provinciale ha inteso determinare attraverso apposita regolamentazione l'alienazione dei reliquati stradali;

v. il *Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti*, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 24/05/2011, con il quale sono intervenute modifiche in tale materia indicate all' art. 24 e seguenti (Titolo IV, Capo II) e che, nelle more di analogo regolamento da parte della Città metropolitana di Venezia e in virtù del principio di continuità amministrativa trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile;

vi. il D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e s.m.i;

considerato che:

i. la Città Metropolitana di Venezia è proprietaria di un immobile denominato "Relitto stradale SP84", sito sulla Strada Provinciale 84 "Scorzè-Scandolara", in località Rio San Martino nel Comune di Scorzè, posto in prossimità delle particelle 74 e 75 del Foglio 1 al Catasto dei Terreni;

ii. la porzione di reliquato, posto a margine dello scolo consorziale "Rio Vernise" al confine territoriale con il Comune di Zero Branco loc. Scandolara (TV) e in prossimità della strada di competenza della Provincia di Treviso, è stata inserita nell'elenco dei beni da alienare contenuto nel "*Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni immobiliari pluriennale 2020-2022*" approvato con

deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 23 dicembre 2019 quale allegato del Bilancio di Previsione 2020-2022 ed individuata con scheda tecnica n.10;

preso atto dalla dichiarazione di nulla osta all'alienabilità pervenuta dal Servizio Viabilità con prot. n. 74238/2017 che:

i. non risulta possibile risalire agli espropriati dell'epoca per la realizzazione del tronco stradale ora da dismettere ai fini dell'applicazione della procedura di retrocessione di cui agli art. 46, 47, e 48 del testo unico sugli espropri approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

ii. il più probabile valore unitario di mercato del bene è pari a € 4,50/mq la cui superficie indicativa è di mq 130, salvo verifica della consistenza in fase di approvazione dell'atto d'aggiornamento catastale per la completa identificazione dell'area da mappare;

constatato che il Comune di Scorzè, il Comune di Zero Branco, la Provincia di Treviso e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, interpellati con nota prot. n. 20540 del 21.04.2020, non si sono espressi in merito alla prelazione e all'imposizione di peculiari condizioni all'alienazione;

considerato che il tratto stradale dismesso, ai sensi della nota prot. n. 74238/2017 del Servizio Viabilità, risulta di nessun interesse ai fini della pertinenza alla relativa sede stradale provinciale, privo di qualsiasi utilità e reimpiego per la Provincia viste le caratteristiche possedute, e comporta esclusivamente oneri per il suo mantenimento nel patrimonio dell'Ente;

tenuto conto che il relitto stradale in argomento della superficie presunta di 130 mq, originato da rettifica stradale della S.P. 84 "Scorzè - Scandolara", presenta caratteristiche di conformazione e ubicazione tali da risultare d'interesse all'acquisto da parte dei proprietari degli immobili confinanti di seguito indicati:

i. Betetto
Annamaria [REDACTED]
[REDACTED];

ii. Pesce
Beniamino [REDACTED]
[REDACTED];

iii. Pesce
Marco [REDACTED]
[REDACTED];

iv. Pesce
Massimo [REDACTED]
[REDACTED];

v. Pesce
Paolo [REDACTED];

vi. Pesce
Luca [REDACTED];

visti:

- i. il Regolamento per l'alienazione dei reliquati stradali, n. 14379/VII di verb. del 30.07.1998 e s.m.i.;
- ii. l'art. 24 comma 5 del Regolamento provinciale per la disciplina dei Contratti n. 46 del 24/05/2011, prot. n. 46130 esecutivo in data 25.06.2011;
- iii. il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
- iv. il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

D E T E R M I N A

1. di procedere all'alienazione del relitto stradale appartenente al patrimonio disponibile della Città metropolitana, della superficie presunta di 130 mq. originato da rettifica stradale della S.P. 84 "Scorzè - Scandolara", sito in Scorzè, località Rio San Martino, individuato con scheda n.10 nell'elenco beni allegato al Piano delle dismissioni immobiliari per l'anno corrente;

2. di dare atto che si avvierà procedura negoziata offrendo in vendita il relitto stradale ai proprietari dei fondi confinanti, di seguito indicati:

a) Betetto
Annamaria [REDACTED]
[REDACTED] proprietaria degli immobili identificati al Cat. Fabbricati del Comune di Scorzè Fg. 1 part. 74 sub. 1 e 3;

b) Pesce
Beniamino [REDACTED]
[REDACTED], proprietario degli immobili identificati al Cat. Fabbricati del Comune di Scorzè Fg. 1 part. 75 sub. 3;

c) Pesce
Marco [REDACTED]

██████████, proprietario degli immobili identificati al Cat. Fabbricati del Comune di Scorzè Fg. 1 part. 74 sub. 4, part. 75 sub. 4;

d) Pesce

Massimo ██████████

██████████, Pesce

Paolo ██████████

██████████, Pesce

Luca ██████████

██████████, proprietari ciascuno per 1/3 dell'immobile identificato al Cat. Fabbricati del Comune di Zero Branco Fg. 4 part. 674 sub. 1, 2, accessibile dal reliquato stradale in oggetto;

3. di dare altresì atto che l'offerta in vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) valore unitario di €/mq 4,50 posto a base delle offerte da formulare per l'acquisto del relitto stradale (il cui valore complessivo presunto è pari ad € 585,00) che, mediante la definizione della consistenza effettiva dell'area individuata graficamente ed attribuzione di mappale identificativo da acquisire in sede di approvazione dell'atto d'aggiornamento catastale, determinerà il prezzo complessivo offerto per acquisto;
- b) le offerte di acquisto dovranno, a pena di esclusione, essere superiori a tale importo, e l'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che avrà formulato la maggior offerta;
- c) obbligo posto a carico dell'acquirente di mantenere a propria cura e spese l'area destinata e garantire il passaggio a favore di tutti i frontisti e contermini, in quanto tale relitto è l'unico e diretto collegamento alla pubblica via (S.P. 84 "Scorzè – Scandolara) che permette l'accesso alle singole proprietà, e inoltre è costeggiato dallo Scolo Rio Vernise, per la manutenzione del quale il passaggio deve essere consentito; tale obbligazione sarà indicata nell'atto di acquisto;
- d) cessione a corpo con tutti i diritti, le azioni, ragioni, servitù attive e passive esistenti, se ed in quanto esistenti, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- e) i confinanti proprietari l'area relitta in argomento, invitati ad manifestare la volontà di acquistare il relitto stradale o parte di esso, dovranno far pervenire, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di esclusione, un plico debitamente chiuso contenente l'offerta e dichiarazione di accettazione delle condizioni di vendita indicate nell'invito che specificherà altresì le modalità di partecipazione e presentazione dell'offerta, la documentazione da presentare, avvertenze specifiche e

condizioni generali, svolgimento della gara e criterio di aggiudicazione, nonché adempimenti a carico dell'aggiudicatario;

4. di assicurare adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 28, c. 1, D.C.P. n. 46/2011 (Regolamento dei Contratti) mediante pubblicazione all'albo pretorio della Città metropolitana di Venezia e del Comune interessato, nonché sul sito internet della Città metropolitana di Venezia – Area Trasparenza – Bandi di Gara e sul sito internet del Servizio Patrimonio;

5. di dare atto che all'acquirente del bene indicato, per mezzo di atto pubblico, spetteranno tutte le spese di trasferimento (fiscali e notarili) oltre ai costi da sostenere per il frazionamento catastale dell'area, da effettuarsi secondo le indicazioni che verranno fornite dai competenti uffici provinciali e alle spese l'aggiornamento del sistema pubblicistico immobiliare relativo al bene in oggetto, conseguente il subentro nella proprietà della Città metropolitana di Venezia all'omonima Provincia (ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge n. 56/2016 e dell'art. 23, comma 1 ter, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014) da effettuare in occasione dell'atto di compravendita, mediante l'adempimento per la Ricognizione patrimoniale;

6. di porre a carico degli acquirenti, a titolo di rimborso spese per l'istruttoria, la somma forfettaria di € 103,29.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente